

EDITORIALI

Si chiude un'epoca

di **Giovanni Valcarenghi, Sergio Pellegrino**

Tra poco più di un mese il **Direttore dell'Agenzia delle Entrate e presidente di Equitalia Befera** lascerà il proprio incarico.

Non sarà un **normale avvicendamento** nell'ambito dello *spoil system*, ma la vera e propria **fine di un'epoca**, con l'uscita di scena di un uomo che nei sei anni nei quali ha diretto l'Amministrazione finanziaria, concentrando nelle proprie mani un potere che nessuno ha mai avuto, ha segnato nel bene e nel male la vita ed il costume di questo Paese.

L'audizione fatta lo scorso 2 aprile alla Commissione Finanze del Senato è sembrata una sorta di **congedo**, volto ad affermare i risultati conseguiti sotto la sua gestione da Agenzia delle Entrate e Equitalia.

Nominato dal Governo Berlusconi, ma confermato **successivamente da Monti e Letta**, Befera ha conseguito **risultati importanti nel contrasto all'evasione**: dai 6,9 miliardi di euro che l'Amministrazione recuperava nel 2008 si è passati alla cifra record di 13,1 miliardi del 2013, con un numero di dipendenti che nel frattempo si è ridotto di 6.000 unità (da 46 mila a 40.000).

La decisione del **Governo Renzi** di cambiare il vertice dell'Amministrazione sembra quanto mai opportuna (anche se lo stesso Befera ha espresso la volontà di lasciare il proprio incarico comunque in scadenza).

Befera è stato l'uomo dei **contrastisti aspri**, delle **azioni eclatanti** stile *blitz* a Cortina, della vicenda grottesca del **redditometro**, del contrasto all'evasione vissuto come una "guerra santa" salvo dei momentanei (e secondo alcuni strumentali) ripensamenti e ammorbidimenti: è stato in altre parole il simbolo di un modo di concepire il rapporto tra contribuenti e erario che speriamo possa essere superato.

I passi che sono annunciati da questo punto dal Governo appaiono **convincenti**.

Si parla innanzitutto di una **fusione tra Agenzia delle Entrate e Equitalia**, a nostro giudizio quanto mai opportuna per sgomberare il campo dagli equivoci che hanno fatto sì che quest'ultima sia stata considerata la causa di tutti i mali del Paese, quando è semplicemente il "braccio armato" della riscossione. Ma il vero problema è sempre quello della qualità e

quantità degli accertamenti fatti dall'Agenzia.

E' stato fatto riferimento, per potenziare il contrasto all'evasione, all'utilizzo della massiccia mole di informazioni ricavabili dalle numerose **banche dati** a disposizione dell'Amministrazione ... e anche qui non possiamo che essere d'accordo. Da sempre sosteniamo che con questi dati potrebbero essere fatti accertamenti più mirati e più giusti.

Va detto infatti che il **gettito recuperato nell'era Befera** solo per la **metà deriva dall'attività accertativa**, e quindi da un contrasto fattivo all'evasione, mentre **per la parte rimanente è conseguenza di errori materiali dei contribuenti nelle dichiarazioni e controlli documentali**.

Bisogna quindi **cambiare filosofia e passo**, partendo dal fatto che il Governo *in primis* deve pretendere vero contrasto all'evasione e non gettito a qualsiasi costo, come è sempre avvenuto.

E' necessario quindi un **cambiamento epocale**, realizzabile soltanto con l'insediamento ai vertici dell'Amministrazione di una **personalità che rappresenti un chiaro segnale di rottura** rispetto al passato ... **speriamo che da questo punto di vista Renzi possa stupirci positivamente**.